

Le fatture non hanno confini

I Giacomo Mancini non è affatto tenero con la giunta Perugini «Siamo finiti nel dimenticatoio»

Cosenza è sempre stata la città più evoluta della Calabria. Fino all'avvento di Perugini era il punto di riferimento più luminoso della regione. Adesso a causa di questa fallimentare amministrazione Cosenza è degradata addirittura a periferia di Rende.

Il suo è un giudizio senza appello.

Mi limito a citare fatti che sono sotto gli occhi di tutti. I simboli di Cosenza sono stati abbattuti dall'incompetenza e dalla sciatteria di questa amministrazione. Il centro storico è stato completamente abbandonato. Il Rendano e l'offerta culturale cancellata. La casa della cultura e gli altri centri di produzione culturale sono completamente fermi. La sede della Banca d'Italia ha chiuso i battenti senza che Perugini dicesse una parola. Il viale Mancini è ancora chiuso. La stazione dei treni è quasi del tutto inattiva. Finanche il mercato ortofrutticolo è stato spostato altrove.

Il suo è un lungo elenco.

Che potrebbe continuare a lungo. E poi ci sono i servizi per i cittadini che sono sempre più scadenti. La città è sommersa da mesi dai rifiuti senza che da Perugini, che assomma sulla sua persona poteri e risorse che nessun sindaco ha mai avuto, proponga uno straccio di soluzione. Anche l'illuminazione pubblica è pressoché inesistente. Le periferie e le frazioni sono al buio. Così come i quartieri centrali. A corso Mazzini di sera si cammina

Cosenza periferia di Rende

solo perché i commercianti tengono accese le loro insegne e le loro vetrine.

È un fiume in piena.

E non sto nemmeno calcando la mano. Purtroppo la crisi amministrativa si ripercuote sulla crisi occupazionale. L'amministrazione Perugini porta con sé la pesante responsabilità di aver cancellato centinaia di posti di lavoro.

A cosa si riferisce?

Alla Vallecrati la cui sorte è irrimediabilmente segnata. Alla Multiservizi fatta fallire da manager incapaci. Alle cooperative che gestivano la Città dei Ragazzi sbattute sulla strada. E presto temo che toccherà ai lavoratori delle cooperative sociali.

Ma Perugini si giustifica evocando il periodo di crisi e di tagli.

Ma se ha sempre spiegato che la sua amministrazione avrebbe beneficiato della filiera istituzionale con la Provincia e la Regione. La verità è che non è stata nemmeno in grado di attivare quelle ingenti risorse di cui la regione può disporre. Almeno concorderà sul fatto che anche gli altri municipi non vivono un periodo di splendore. Ma nemmeno per idea. Per rimanere in Calabria basta vedere quello che succede a Reggio dove grazie al lavoro di Giuseppe Scopelliti fervono iniziative di ogni tipo che indicano quella città come punto di riferimento di buon governo ed il suo sindaco tra i più amati d'Italia.

Ciononostante nell'ultimo consiglio Perugini ha rinsaldato la sua maggioranza.

Non avevo alcun dubbio. Per settimane abbiamo registrato critiche e differenziazioni dai banchi della maggioranza che avevano come unico obiettivo quello di procurarsi prebende e vantaggi personali. Altroché il tanto evocato rilancio amministrativo. Ma del resto quando si sceglie e si fa eleggere in consiglio una splendida marmaglia (per utilizzare la definizione di uno tra gli sponsor di Perugini) queste sono le conseguenze. Anche questa è una responsabilità di Perugini che fissa anche la cifra della nostra sfida.

Cosa intende dire?

Il nostro obiettivo è rilanciare Cosenza facendole tornare ad occupare il ruolo che merita. Per farlo chiediamo ai giovani professionisti, agli imprenditori coraggiosi, alle nuove energie del mondo del lavoro, del commercio, dell'artigianato di rimbocarsi le maniche, di lavorare in prima persona per la nostra città senza delegare altri, spendendosi così da diventare la nuova classe dirigente.

Quando iniziare?

Da subito. La sfida per le regionali è l'occasione propizia. La candidatura di Giuseppe Scopelliti sarà polo di attrazione per mettere in campo una nuova squadra che a tempo debito lavorerà per Cosenza.

sp



Comune di Mormanno



Delegazione
Provincia di Cosenza



Perciasutti IX EDIZIONE

MORMANNO 5-6-7-8 DICEMBRE '09



Capo lo serro



Torretta



Casalicchio



Costa



SPADAFORA
CANTINEDONNICI 1915
WINEMAKER IN CALABRIA

